

N.	Domanda	Risposta
6.1	In quali classi sono previste, a regime, le rilevazioni nazionali periodiche sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti predisposte e organizzate dall'Invalsi, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017?	Seconda e quinta della scuola primaria, terza della secondaria di primo grado, seconda e ultima della secondaria di secondo grado
6.2	Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione è stato emanato con:	D.P.R. n. 80/2013
6.3	Quali norme hanno definito la natura giuridica e le competenze dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione?	D.lgs. n. 286/2004 e L. n. 296/2006
6.4	Nell'ambito del riordino degli enti di ricerca, di cui al D.lgs. n. 213/2009, quale compito NON rientra tra quelli attribuiti all'Invalsi?	Lo studio delle cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa
6.5	La Direttiva ministeriale per l'individuazione delle priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, prevista dall'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 80/2013, ha periodicità:	almeno triennale
6.6	Qual è il principale obiettivo dell'indagine internazionale PIRLS?	Valutazione comparativa dell'abilità di lettura
6.7	Con quale cadenza viene condotta l'indagine internazionale PIRLS (Progress in International Reading Literacy Study)?	Quinquennale
6.8	L'indagine internazionale TIMSS si propone di misurare la performance degli alunni in:	matematica e scienze
6.9	Con quale cadenza viene condotta l'indagine internazionale TIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study)?	Quadriennale
6.10	Quali docenti partecipano all'indagine internazionale TALIS?	Docenti di scuola secondaria di primo grado
6.11	Il D.lgs. n. 62/2017 disciplina:	la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo e gli esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo di istruzione
6.12	A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 62/2017, il D.P.R. n. 122/2009:	è stato parzialmente abrogato
6.13	Da quando decorrono le disposizioni del D.lgs. n. 62/2017 relative alla valutazione e agli esami di Stato del primo ciclo?	1° settembre 2017
6.14	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto:	il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti
6.15	La valutazione del comportamento nel primo ciclo di istruzione viene espressa, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione
6.16	Il D.lgs. n. 165/2001, all'art. 25, comma 1, ha previsto che il dirigente scolastico sia valutato da un nucleo di valutazione istituito:	presso l'amministrazione scolastica regionale
6.17	Secondo il CCNL Area V del 2006, le procedure di valutazione dei dirigenti scolastici si propongono:	la valorizzazione e lo sviluppo professionale del dirigente
6.18	Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, i nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici sono nominati da:	Direttori generali e Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali
6.19	I nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici, ai sensi dell'art. 20 del CCNL Area V del 2006, erano composti da:	un dirigente tecnico, un dirigente amministrativo e un dirigente scolastico
6.20	Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, la valutazione finale dei dirigenti scolastici è formulata da:	Direttore generale o Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, sentito il Nucleo di valutazione dei dirigenti scolastici
6.21	L'Invalsi adotta un Piano triennale delle attività ai sensi del:	D.lgs. n. 218/2016
6.22	Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato annualmente una o più direttive rivolte all'Invalsi nel periodo:	2004-2012
6.23	La Direttiva ministeriale n. 11/2014 individua, per gli anni scolastici 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017:	le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione; i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo; i criteri generali per la valorizzazione delle scuole del sistema scolastico nazionale
6.24	La prima prova scritta a carattere nazionale predisposta dall'Invalsi è stata somministrata agli allievi:	della classe terza della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2007-2008
6.25	Nell'anno scolastico 2017-2018 l'Invalsi ha curato la somministrazione di prove relative a:	italiano e matematica nelle classi seconde della scuola primaria; italiano, inglese e matematica nelle classi quinte della scuola primaria; italiano, inglese e matematica CBT nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; italiano e matematica CBT nelle classi seconde della secondaria di secondo grado
6.26	L'art. 12 del D.lgs. n. 62/2017, nell'indicare oggetto e finalità dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:	fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente specifico di ogni indirizzo di studi
6.27	L'art. 12 del D.lgs. n. 62/2017 prevede che l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione tenga conto di:	attività di alternanza scuola-lavoro; sviluppo delle competenze digitali; percorso dello studente di cui all'art. 1, comma 28 della L. n. 107/2015; attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

N.	Domanda	Risposta
6.28	I requisiti di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione previsti per i candidati interni dal D.lgs. n. 62/2017 sono:	frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; partecipazione alle prove Invalsi nell'ultimo anno di corso; svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro; votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline; voto di comportamento non inferiore a sei decimi
6.29	Relativamente all'età, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 62/2017, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, in qualità di candidati esterni, coloro che:	compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione
6.30	Il D.lgs. n. 62/2017 prevede, in sede di scrutinio finale, l'attribuzione di un punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado, così ripartito:	dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno
6.31	L'art. 17 del D.lgs. n. 62/2017 prevede che i consigli delle classi quinte elaborino, entro il 15 maggio di ciascun anno, un documento che esplicita:	i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti
6.32	L'art. 17 del D.lgs. n. 62/2017 prevede l'emanazione di un decreto ministeriale che definisca, per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, a partire dall'anno scolastico 2018/2019:	i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte in modo da privilegiare i nuclei tematici e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
6.33	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, il colloquio previsto nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2018/2019:	accerta il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente; include l'esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel proprio percorso di studi; accerta le conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"
6.34	Agli studenti con disabilità, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, è rilasciato il titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione:	se sostengono prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato, di valore equipollente a quelle ordinarie
6.35	L'art. 18 del D.lgs. n. 62/2017 prevede che la commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio finale conseguito dallo studente fino a un massimo di cinque punti, qualora il candidato abbia ottenuto:	un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari ad almeno cinquanta punti
6.36	In quale caso il D.lgs. n. 62/2017 prevede che gli studenti del secondo ciclo di istruzione con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della L. n. 170/2010, ottengano, a conclusione dell'esame di Stato, solo l'attestato di credito formativo?	Se, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e svolgono prove differenziate non equipollenti a quelle ordinarie
6.37	Quale di questi elementi NON è indicato nel curriculum dello studente allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, come previsto dall'art. 21 del D. lgs. n. 62/2017?	I punteggi conseguiti nelle prove d'esame e l'attribuzione da parte della commissione dell'eventuale integrazione
6.38	A partire dal 1° settembre 2018, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, cessano di avere efficacia gli articoli relativi all'esame di Stato al termine del secondo ciclo di istruzione di quale testo normativo?	D.P.R. n. 122/2009
6.39	Il voto di comportamento degli studenti del secondo ciclo di istruzione è disciplinato da:	D.P.R. n. 122/2009
6.40	Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 122/2009, il consiglio di classe può deliberare un voto di comportamento inferiore a sei decimi esclusivamente per gli studenti del secondo ciclo di istruzione:	a cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare per la violazione dei doveri previsti dall'art. 3 o per le fattispecie previste dall'art. 9 e 9-bis dell'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998 e successive modificazioni
6.41	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, alunni e studenti delle scuole italiane all'estero sono ammessi a sostenere l'esame di Stato:	in assenza dell'espletamento delle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi per entrambi i cicli di istruzione
6.43	Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice, sui 31 sistemi educativi europei esaminati, tutti i sistemi di valutazione esterna hanno una struttura omogenea che consiste in tre fasi:	analisi, visita e rapporto
6.44	Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice su 31 sistemi educativi europei, in Francia gli IEN (Inspecteurs de l'Education Nationale):	effettuano in media un'ispezione su 4.000 scuole ogni anno per un totale di oltre 50.000 scuole
6.46	Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice su 31 sistemi educativi europei, in Germania la valutazione esterna delle scuole viene regolarmente svolta:	in 15 dei 16 Länder
6.48	Secondo lo studio comparativo sulla valutazione delle scuole del 2015 condotto dalla rete europea Eurydice su 31 sistemi educativi europei, nei Paesi Bassi, le scuole che l'Ispettorato dell'istruzione valuta come molto scarse:	hanno due anni per migliorare; ricevono provvedimenti disciplinari che possono arrivare fino al trattenimento dell'intero budget; possono essere oggetto di un piano di emergenza; vengono inserite nella lista delle scuole molto scarse pubblicata sul sito internet dell'Ispettorato

N.	Domanda	Risposta
6.51	In base al D.P.R. n. 122/2009, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado è effettuata dal consiglio di classe costituito ai sensi:	dell'art. 5 del D.lgs. n. 297/1994
6.52	Ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.P.R. n. 122/2009, nello scrutinio finale il consiglio di classe di scuola secondaria di secondo grado:	sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione
6.53	Ai sensi del D.M. n. 9/2010, i consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, certificano i livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, su richiesta dell'interessato:	per lo studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni
6.55	Il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, compilato dai consigli di classe al termine dello scrutinio finale, ai sensi del D.M. n. 9/2010 certifica le competenze di base acquisite dallo studente:	nell'asse dei linguaggi, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico, nell'asse storico-sociale
6.56	Il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, compilato dai consigli di classe al termine dello scrutinio finale, ai sensi del D.M. n. 9/2010, può esprimere i seguenti livelli:	livello base, livello intermedio, livello avanzato, livello base non raggiunto
6.57	Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 66/2017, la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica:	è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013
6.58	Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 66/2017, ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, l'Invalsi definisce:	gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica
6.59	Quale tra i seguenti NON è tra i criteri previsti dal D.lgs. n. 66/2017 per la definizione di indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica a cura dell'Invalsi?	numero di Piani educativi individualizzati e di Piani didattici personalizzati redatti annualmente
6.60	Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 62/2017, nell'ambito della funzione ispettiva, sono assicurati verifiche e monitoraggi sul regolare funzionamento degli istituti statali e paritari e, in particolare:	sulla organizzazione e la gestione degli esami di Stato, di idoneità ed integrativi, nonché sulle iniziative organizzativo-didattiche realizzate dalla istituzione scolastica per il recupero delle carenze formative
6.63	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, così composte:	un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi affidate alla medesima commissione, tre membri interni
6.64	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la prima prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, oltre ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, verifica:	le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato
6.65	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali, anche strutturato in più parti, in ambito:	artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico
6.66	Con quale cadenza viene condotta l'indagine internazionale TALIS (Teachers And Learning International Survey)?	Quinquennale
6.67	A chi è rivolta l'indagine internazionale PISA (Programme for International Student Assessment)?	Agli studenti quindicenni
6.68	L'indagine PISA (Programme for International Student Assessment) 2018 utilizza come strumenti di rilevazione prove cognitive di:	lettura, matematica, scienze e financial literacy
6.69	Con quale cadenza viene condotta l'indagine PISA (Programme for International Student Assessment)?	Triennale
6.70	In quale anno è stata condotta l'indagine internazionale Early Childhood Education Study (ECES)?	2016
6.71	Cosa si propone di conoscere l'indagine internazionale PIAAC?	Le abilità fondamentali della popolazione adulta di età compresa tra i 16 e i 65 anni
6.72	Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, i traguardi per lo sviluppo delle competenze:	costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese
6.73	A quale coorte di alunni si rivolge l'indagine internazionale PIRLS (Progress in International Reading Literacy Study)?	Agli alunni della quarta classe di scuola primaria
6.74	A quali coorti di alunni si riferisce l'indagine internazionale TIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study)?	Agli alunni delle classi quarta primaria e terza secondaria di primo grado
6.75	Fatta eccezione per la seconda classe di scuola primaria, il Quadro di riferimento per le prove standardizzate di matematica predisposto dall'Invalsi prevede quesiti con risposta a scelta multipla:	con quattro alternative di risposte, di cui una sola è corretta
6.76	La Conferenza prevista dal D.P.R. n. 80/2013 è composta da:	presidente dell'Invalsi, presidente dell'Indire e un dirigente tecnico designato dal MIUR
6.77	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, la predisposizione e la gestione delle risorse digitali e dei supporti telematici per la formazione on line dei docenti neo-assunti è curata:	dall'Indire
6.78	Quale, tra i seguenti, NON è un compito dell'Invalsi, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 80/2013?	Supportare le scuole nella definizione dei Piani di Miglioramento
6.79	Quali sono le fasi del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previste dal D.P.R. n. 80/2013?	Autovalutazione, valutazione esterna, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale

N.	Domanda	Risposta
6.80	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, i livelli raggiunti nelle prove standardizzate dall'alunno di scuola secondaria di primo grado sono riportati:	in forma descrittiva nella specifica sezione della certificazione delle competenze
6.81	La valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana è effettuata, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:	nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani
6.82	Secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con D.P.R. n. 249/1998, all'alunno cui è stata irrogata una sanzione va sempre offerta la possibilità di:	convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica
6.83	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, il riferimento all'effettuazione di prove differenziate da parte degli alunni con disabilità nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	non viene riportato nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica
6.84	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, per l'anno scolastico 2017/2018 quali classi partecipano alle rilevazioni standardizzate degli apprendimenti?	Seconda primaria, quinta primaria, terza secondaria di primo grado, seconda secondaria di secondo grado
6.85	Cosa si intende per "Benchmark", secondo il Quadro Strategico ET 2020?	Criteri di riferimento europei utilizzati per monitorare i progressi dei sistemi educativi degli Stati membri rispetto agli obiettivi strategici previsti
6.87	La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica nel primo ciclo di istruzione viene riportata, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	in una speciale nota
6.88	Cosa si intende per apprendimento permanente secondo il D.lgs. n. 13/2013?	Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale nelle varie fasi della vita
6.89	Cosa si intende per apprendimento formale secondo il D.lgs. n. 13/2013?	Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università e nell'AFAM per il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica
6.90	Cosa si intende per apprendimento non formale secondo il D.lgs. n. 13/2013?	Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza in un organismo che persegua scopi educativi e formativi, al di fuori dei sistemi scolastici
6.91	Cosa si intende per apprendimento informale secondo il D.lgs. n. 13/2013?	Qualsiasi attività intrapresa da una persona nelle situazioni di vita quotidiana, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero
6.92	Cosa si intende per competenza secondo il D.lgs. n. 13/2013?	Capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale
6.93	Quali sono i soggetti titolari della individuazione, validazione e certificazione delle competenze, secondo il D.lgs. n. 13/2013?	MIUR, Regioni e Province autonome, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dello sviluppo economico
6.94	Cosa viene rilevato con le prove standardizzate Invalsi nel primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017?	I livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum
6.95	Cosa si accerta con le prove standardizzate di inglese per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, introdotte dal D.lgs. n. 62/2017?	I livelli di apprendimento dell'inglese, attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue
6.96	Quale, tra i seguenti, NON è considerato requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo il D.lgs. n. 62/2017?	Avere conseguito un voto di ammissione all'esame pari o superiore a sei decimi
6.97	A partire dall'anno scolastico 2017/2018, l'attribuzione di un voto di comportamento espresso in decimi è prevista, secondo il D.lgs. n. 62/2017:	soltanto per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado
6.98	Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, non sostengono la prova nazionale standardizzata di inglese, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:	gli alunni DSA con certificazione che prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera
6.99	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, all'alunno con disabilità ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo viene rilasciato l'attestato di credito formativo:	se non si presenta agli esami
6.100	I modelli nazionali di certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione fanno riferimento, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	al profilo dello studente delle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012
6.101	Dove si svolgono gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017?	Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione del primo ciclo
6.102	Secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia:	risponde ad una funzione di carattere formativo
6.103	Secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:	le otto competenze chiave sono considerate ugualmente importanti
6.104	Qual è l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012?	Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo dello studente

N.	Domanda	Risposta
6.105	Secondo il D.M. n. 139/2007, concernente le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, i saperi e le competenze si riferiscono a 4 assi culturali. Quali sono?	Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale
6.106	Quali sono i livelli relativi all'acquisizione delle competenze nella certificazione rilasciata al termine della scuola primaria, il cui modello è stato adottato con D.M. n. 742/2017?	Avanzato, intermedio, base, iniziale
6.107	Quali sono i livelli relativi all'acquisizione delle competenze nella certificazione rilasciata al termine della scuola secondaria di primo grado, il cui modello è stato adottato con D.M. n. 742/2017?	Iniziale, base, intermedio, avanzato
6.108	La certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, il cui modello è stato adottato con D.M. 9/2010, è rilasciata d'ufficio:	agli studenti che hanno compiuto 18 anni
6.109	Chi predispone il repertorio dei descrittori relativi alle prove standardizzate per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, ai sensi del D.M. n. 742/2017?	L'Invalsi
6.110	A quali alunni viene rilasciata la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.M. n. 742/2017?	Agli alunni che superano l'esame di Stato
6.111	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, nel primo ciclo di istruzione la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi:	per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, escluso l'insegnamento della religione cattolica
6.112	In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, per gli alunni frequentanti la scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è disposta dai docenti di classe:	con decisione assunta all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
6.113	Per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, la validità dell'anno scolastico è accertata e verbalizzata, in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:	dal consiglio di classe, nel rispetto delle motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
6.114	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico agli alunni della scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di:	almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato
6.115	Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	può essere disposta dal consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
6.116	Secondo il D.lgs. n. 62/2017, nella deliberazione di non ammissione alla classe successiva nel primo ciclo di istruzione, il voto dell'insegnante di religione cattolica:	viene espresso per i soli alunni che si avvalgono di tale insegnamento
6.117	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, in sede di scrutinio periodico e finale, i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa nel primo ciclo di istruzione:	forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno
6.118	Le operazioni di scrutinio intermedio e finale nel primo ciclo di istruzione sono presiedute, ai sensi dell'articolo 2 del D.lgs. n. 62/2017:	dal dirigente scolastico o da suo delegato
6.119	Secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 62/2017, il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso dal consiglio di classe:	in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno
6.120	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, nel primo ciclo di istruzione la valutazione in decimi riportata nel documento di valutazione è integrata:	dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno
6.121	Quale delle seguenti funzioni della valutazione NON è riportata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012?	Valorizzazione del merito
6.123	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione periodica e finale nel primo ciclo di istruzione è effettuata:	collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF
6.124	Nel primo ciclo di istruzione, a norma del D. lgs. n. 62/2017, le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» sono oggetto di valutazione:	nell'ambito delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 169/2008
6.125	I docenti di sostegno partecipano alla valutazione periodica e finale, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:	di tutti gli alunni della classe, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione
6.126	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, è finalizzato a verificare:	le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa
6.127	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017 e del D.M. n. 741/2017, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	può essere disposta a maggioranza dal consiglio di classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
6.128	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, quale dei seguenti requisiti NON è richiesto ai candidati privatisti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?	Aver superato l'esame preliminare sulle discipline previste nel terzo anno di scuola secondaria di primo grado
6.129	Ai sensi del D.M. n. 741/2017, i candidati privatisti che intendono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione devono:	aver partecipato alle prove Invalsi presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo
6.130	Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i candidati privatisti devono presentare domanda, secondo quanto previsto dal D.M. n. 741/2017:	ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento

N.	Domanda	Risposta
6.131	Secondo il D.M. n. 741/2017, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, nella scuola secondaria di primo grado è costituita una commissione di esame:	presso ciascuna istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza
6.132	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, le funzioni di Presidente della commissione di esame nelle scuole secondarie di primo grado paritarie sono svolte:	dal coordinatore delle attività educative e didattiche dell'istituzione scolastica
6.133	In riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quale delle seguenti modalità organizzative NON è definita dalla Commissione di esame in sede di riunione preliminare, secondo il D.M. n. 741/2017?	Definizione delle date di svolgimento di eventuali prove suppletive
6.134	Quali delle seguenti funzioni NON spetta alla Commissione di esame, ai sensi del D.M. n. 741/2017?	Predisposizione delle prove di esame differenziate per gli alunni disabili
6.135	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono:	una prova relativa alle competenze di italiano; una prova relativa alle competenze logico matematiche; una prova relativa alle competenze nelle lingue straniere
6.136	Nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quale delle seguenti NON è una tipologia relativa alla prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, ai sensi del D.M. n. 741/2017?	Relazione su un argomento di studio, attinente ad una o più discipline
6.137	Con riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quante tracce relative alla prova di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento devono essere predisposte da parte della Commissione, secondo il D.M. n. 741/2017?	Almeno tre terne di tracce tra le quali viene sorteggiata la terna da proporre ai candidati nel giorno di effettuazione della prova
6.138	Con riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quante tracce per la prova scritta relativa alle competenze logico matematiche devono essere predisposte da parte della Commissione, ai sensi del D.M. n. 741/2017?	Almeno tre tracce tra le quali viene sorteggiata quella proposta ai candidati nel giorno di effettuazione della prova
6.139	In base al D.M. n. 741/2017, nel predisporre le tracce per la prova relativa alle competenze logico matematiche nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Commissione NON deve obbligatoriamente:	fare riferimento ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale
6.140	La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere prevista nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.M. n. 741/2017, accerta le competenze di:	comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria
6.141	In base al D.M. n. 741/2017, la prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere prevista nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria
6.142	In riferimento all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, quali sono le tipologie previste dal D.M. n. 741/2017 per la prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere?	Questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo, lettera o email personale; sintesi di un testo
6.143	Quale delle seguenti NON è una novità introdotta dal D.lgs. n. 62/2017 relativamente agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione?	Accertamento della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione all'esame
6.144	In base al D.M. n. 741/2017, il voto di ammissione attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale a ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	può essere inferiore a sei decimi
6.145	Il D.M. n. 741/2017 prevede, per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi:	una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico
6.146	In base al D.M. n. 741/2017, nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione tiene conto dei criteri definiti:	dalla commissione in sede di riunione preliminare
6.147	Ai sensi del D.M. n. 741/2017, alla prova di lingue straniere viene attribuito:	un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, ancorché la prova sia distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate
6.148	Ai sensi del D.M. n. 741/2017, le fasi per la determinazione del voto finale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono:	media tra i voti di ogni prova scritta e del colloquio senza arrotondamenti; media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
6.149	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 741/2017, per i candidati privatisti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il voto finale viene determinato:	dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio
6.150	Quale peso attribuisce il D.lgs. n. 62/2017 al percorso scolastico triennale, espresso dal voto di ammissione, nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?	Pari all'insieme delle prove di esame (prove scritte e colloquio)
6.151	Per i candidati che non superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito
6.155	Per gli alunni che frequentano le scuole italiane all'estero si applicano le norme del D.lgs. n. 62/2017 che disciplinano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	ad eccezione delle disposizioni concernenti la partecipazione alle prove standardizzate predisposte dall'Invalsi quale requisito di ammissione
6.156	L'art. 25 del D.lgs. n. 165/2001 ha previsto la valutazione dei dirigenti scolastici in ordine a:	risultati conseguiti

N.	Domanda	Risposta
6.157	La valutazione del dirigente scolastico, come previsto dall'articolo 4, comma 3 della Direttiva ministeriale n. 36/2016, pone particolare attenzione alle azioni relative a:	perseguimento delle priorità e dei traguardi previsti nel RAV (Rapporto di autovalutazione) e nel Piano di miglioramento
6.158	Per la valutazione dei dirigenti scolastici, come previsto dalla Direttiva ministeriale n. 36/2016, i dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali si avvalgono:	dell'attività istruttoria dei nuclei di valutazione
6.159	L. n. 107/2015 ha apportato modifiche e integrazioni a quanto già previsto dal D. lgs. n. 165/2001 in merito alla valutazione dei dirigenti scolastici?	Sì, perché ha definito i criteri generali dei quali si deve tener conto nell'individuazione degli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici
6.160	Quale norma ha introdotto, tra i criteri per la valutazione del dirigente scolastico, "la valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali"?	L. n. 107/2015
6.161	Il CCNL Area V del 2006 ha previsto, all'art. 20, che la valutazione finale del dirigente scolastico, formulata dal Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale:	può essere difforme da quella del nucleo di valutazione, purché congruamente e chiaramente motivata
6.162	Il D.P.R. n. 80/2013 demanda la definizione degli indicatori specifici per la valutazione dei dirigenti scolastici:	all'Invalsi
6.163	Al fine di assicurare la valutazione dei dirigenti scolastici, la L. n. 107/2015, ha previsto:	il conferimento, anche in deroga, di incarichi di durata non superiore a tre anni, di livello dirigenziale non generale con funzioni ispettive
6.164	Secondo la Direttiva ministeriale n. 36/2016, la procedura di valutazione del dirigente scolastico si conclude attribuendo un livello di raggiungimento degli obiettivi sulla base:	delle azioni dirigenziali realizzate e dei risultati effettivamente conseguiti nel perseguimento degli obiettivi
6.165	Secondo la Direttiva ministeriale n. 36/2016, art. 8, comma 1, la valutazione dei dirigenti scolastici si svolge attraverso tre fasi. Quali?	Definizione degli obiettivi; rilevazione delle azioni e dei risultati ottenuti; adozione del provvedimento di valutazione
6.167	Per l'anno scolastico 2016/17 la valutazione dei dirigenti scolastici e il loro posizionamento su quattro livelli ha inciso sull'attribuzione della retribuzione di risultato?	No, perché con la Direttiva ministeriale n. 239/2017 il Ministro ha stabilito che gli esiti della valutazione avrebbero avuto effetto sulla retribuzione a partire dall'anno scolastico 2017/18
6.168	Prima dell'istituzione della dirigenza scolastica, definita ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 59/1998, come è stato affrontato il tema della valutazione dei capi di istituto?	Sulla base dell'art. 36 del CCNL comparto scuola del 4 agosto 1995
6.169	Con quale delle seguenti disposizioni di legge l'Invalsi è stato investito del compito di formulare proposte al Ministro della pubblica istruzione per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici?	Con l' art. 1, comma 613, della L. n. 296/2006
6.170	L'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla valutazione della dirigenza scolastica, di cui all'art. 12 della Direttiva ministeriale n. 36/2016:	è stata disposta con D.M. n. 316/2017
6.171	Stando all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.P.R. n. 80/2013, gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici devono essere coerenti con le disposizioni contenute:	nel D.lgs. n. 150/2009
6.173	Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009, la valutazione delle performance organizzative e individuali è:	annuale
6.174	Secondo l'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 150/2009, a quale dei seguenti criteri NON è collegata la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti?	Alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi
6.175	L'art. 10 della Direttiva ministeriale n. 36/2016 impegna i Direttori generali e i Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali ad adottare annualmente il Piano regionale di valutazione che contiene:	gli eventuali obiettivi definiti dal Direttore con riferimento al contesto territoriale; la relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente; il numero dei Nuclei di valutazione da attivare presso l'Ufficio scolastico regionale
6.176	Gli obiettivi assegnati al dirigente scolastico nel provvedimento di incarico, di cui alla Direttiva ministeriale n. 36/2016, sono triennali?	Sì, anche se il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, in accordo con il dirigente scolastico, può aggiornarli annualmente
6.177	Con quale strumento, ai sensi della L. n. 107/2015, si valorizza il merito del personale docente?	L'istituzione di un apposito fondo, attingendo al quale il dirigente scolastico assegna al personale docente una somma sulla base di una motivata valutazione
6.178	In base all'art. 1, comma 127 della L. n. 107/2015, a chi è demandato il compito di individuare i criteri per l'assegnazione al personale docente della somma del fondo per la valorizzazione del merito?	Al Comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 297/1994, come modificato dalla L. n. 107/2015
6.179	Al sensi della L. n. 107/2015, da chi è composto il Comitato per la valutazione dei docenti?	Dal dirigente scolastico, da tre docenti, da due rappresentanti dei genitori (negli istituti secondari di secondo grado uno dei due genitori è sostituito da uno studente) e da un componente esterno

N.	Domanda	Risposta
6.180	In che cosa consiste la novità apportata dal comma 129 dell'art. 1 della L. n. 107/2015, nella composizione del Comitato per la valutazione dei docenti rispetto alla previgente normativa?	Presenza di rappresentanti dei genitori e degli studenti (solo per la scuola secondaria di secondo grado) nonché di un componente esterno alla scuola
6.181	Ai sensi dell'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, qual è il ruolo del dirigente scolastico all'interno del Comitato per la valutazione dei docenti?	Presidente
6.182	Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, come viene individuata la componente docente del Comitato per la valutazione dei docenti?	Due docenti vengono scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto
6.183	Secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, come vengono individuati i genitori che fanno parte del Comitato per la valutazione dei docenti?	Vengono scelti dal consiglio di istituto
6.184	Secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, quale tra le seguenti figure NON può rivestire il ruolo di componente esterno del Comitato per la valutazione dei docenti?	Dirigente amministrativo
6.185	In base all'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, a chi è affidata l'individuazione del componente esterno del Comitato per la valutazione dei docenti?	All'Ufficio scolastico regionale
6.187	Con riferimento all'art. 1, comma 127 della L. n. 107/2015, a chi è affidato il compito di assegnare al personale docente una somma del fondo per la valorizzazione del merito?	Al dirigente scolastico
6.188	Che cosa si intende, nel testo della L. n. 107/2015, con il termine "bonus"?	La somma destinata alla valorizzazione del merito del personale docente
6.189	La somma per la valorizzazione del merito del personale docente, di cui all'art. 1, comma 126 della L. n. 107/2015, viene assegnata al personale docente con cadenza:	annuale
6.190	Con riferimento alle modalità di assegnazione della somma per la valorizzazione del merito del personale docente, di cui alla L. n. 107/2015, che cosa è stato modificato con il rinnovo del CCNL 2018 per il comparto "Istruzione e ricerca"?	I criteri generali per la determinazione dei compensi sono stati demandati alla contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica
6.191	In base all'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, quanti anni scolastici dura in carica il Comitato per la valutazione dei docenti?	Tre
6.192	Per la procedura di valutazione dei dirigenti scolastici, l'Invalsi, nell'ambito delle competenze affidategli dal D.P.R. n. 80/2013, ha predisposto, per l'a.s. 2016/17, uno strumento denominato "portfolio". Che cos'è?	Uno strumento facoltativo di supporto per lo sviluppo professionale del dirigente scolastico e la raccolta di documenti significativi, con particolare attenzione all'autovalutazione e alla valutazione
6.193	E' ancora prevista la valutazione del servizio dei docenti su richiesta degli interessati, a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 107/2015?	Sì, la valutazione del servizio su richiesta dell'interessato rimane di competenza del Comitato per la valutazione dei docenti, previa relazione del dirigente scolastico
6.194	Qual è il percorso che la L. n. 107/2015 ha previsto, al termine del triennio 2016-2018, per definire le linee guida nazionali per la valutazione del merito dei docenti?	Relazione degli Uffici scolastici regionali al MIUR sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche; confronto con parti sociali e rappresentanze professionali; predisposizione delle linee guida a livello nazionale da parte di un Comitato nominato dal MIUR
6.195	Quale, tra i seguenti, è uno dei casi in cui la L. n. 107/2015 ha previsto una diversa composizione del Comitato per la valutazione dei docenti?	Espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neo-assunto
6.196	Qual è, secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, la composizione del Comitato per la valutazione dei docenti, quando è chiamato ad esprimere il proprio parere sul periodo di formazione e di prova di un docente neo-assunto?	Dirigente scolastico, tre docenti dell'istituzione scolastica, docente tutor del valutato
6.197	Alla previgente norma, secondo cui, per essere valido, il periodo di prova per il personale docente neo-assunto doveva essere stato espletato per almeno centottanta giorni nell'anno scolastico, il comma 116 dell'art. 1 della L. n. 107/2015, ha aggiunto:	"dei quali almeno centoventi per le attività didattiche"
6.199	A chi spetta, ai sensi dell'art. 1, comma 117 della L. n. 107/2015, la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova?	Al dirigente scolastico, sentito il Comitato di valutazione dei docenti
6.201	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la seconda prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è prevista in forma:	scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica
6.202	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nei percorsi dell'istruzione professionale, ha le seguenti caratteristiche:	ha carattere pratico; accerta le competenze professionali acquisite dal candidato; è in parte predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa
6.203	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la terza prova a carattere multidisciplinare dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:	non è più prevista a partire dall'a.s. 2018/2019
6.204	Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono obbligatoriamente prove a carattere nazionale, predisposte dall'Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in:	italiano, matematica e inglese, tutte con somministrazione CBT (computer based testing)
6.205	Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, la prova nazionale di inglese predisposta dall'Invalsi per gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado accerta:	i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue

N.	Domanda	Risposta
6.206	Ai sensi dell'art. 1, comma 11 del D.P.R. n. 235/2007, le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sono irrogate:	dalla commissione d'esame sia per i candidati interni che per i candidati esterni
6.208	Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 350/2018, al "documento del 15 maggio" possono essere allegati:	eventuali atti e certificazioni esterne relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, di stage e di tirocini eventualmente promosse, nonché alla partecipazione studentesca
6.209	L'Ordinanza Ministeriale n. 350/2018, relativamente all'attribuzione del credito scolastico, prevede che:	l'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi, di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 323/1998
6.210	Come previsto nell'Ordinanza Ministeriale n. 350/2018, nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello il credito scolastico del secondo periodo didattico è attribuito:	moltiplicando per due il credito scolastico assegnato ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati
6.211	Il Decreto interministeriale n. 713/2016, recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)", ridefinisce le norme in merito a:	prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli ITS
6.212	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, le prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) comprendono:	una prova teorico-pratica, una prova scritta e una prova orale
6.213	Secondo il Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova teorico-pratica prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è predisposta:	dal Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS
6.214	In base a quanto previsto del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è predisposta da:	Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS, con la collaborazione di almeno due rappresentanti rispettivamente dell'Università/ente di ricerca e dell'impresa, già coinvolti nell'elaborazione del percorso formativo
6.215	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) consiste in:	un set di 30 domande a risposta chiusa a scelta multipla
6.216	Secondo il Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è predisposta sulla base di "Quadri di riferimento":	definiti a livello nazionale, in coerenza con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, con riguardo all'area tecnologica/ambito/profilo dello specifico percorso formativo
6.217	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova orale prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) concerne:	la discussione di un progetto di lavoro (project work) sviluppato nel corso del tirocinio e predisposto dalle imprese presso le quali è stato svolto il tirocinio stesso
6.218	In base al Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) concerne:	le conoscenze e le abilità maturate dal candidato nell'applicazione di principi e metodi scientifici nello specifico contesto tecnologico cui si riferiscono le competenze tecnico-professionali del percorso dell'ITS
6.219	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova teorico-pratica prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) concerne:	la trattazione e la soluzione di un problema tecnico-scientifico strettamente correlato all'area tecnologica ed ambito di riferimento del percorso formativo
6.220	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, alle prove di verifica finale dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono ammessi gli allievi che hanno frequentato:	almeno l'80% della durata complessiva del percorso formativo
6.223	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova teorico-pratica prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è valutata con:	un punteggio minimo di 24 punti; un punteggio massimo di 40 punti
6.224	In base al Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova scritta prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è valutata con:	un punteggio minimo di 18 punti; un punteggio massimo di 30 punti
6.225	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la prova orale prevista a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è valutata con:	un punteggio minimo di 18 punti; un punteggio massimo di 30 punti
6.226	Secondo quanto disposto dal Decreto interministeriale n. 713/2016, la commissione esaminatrice delle prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) può attribuire un bonus ad allievi in possesso di particolari requisiti:	a maggioranza
6.228	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, la commissione esaminatrice delle prove di verifica finale a conclusione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) può attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito:	il punteggio massimo complessivo previsto per le prove di verifica finale e che si siano dimostrati particolarmente meritevoli
6.229	A norma del Decreto interministeriale n. 713/2016, le commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi che hanno frequentato i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono costituite da:	un presidente appartenente al settore universitario, un docente dell'istituto scolastico ente di riferimento dell'ITS, un esperto della formazione professionale e due esperti esterni del mondo del lavoro

N.	Domanda	Risposta
6.230	Ai sensi del Decreto interministeriale n. 713/2016, le commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi che hanno frequentato i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) viene costituita:	dal Dirigente scolastico dell'istituto tecnico o professionale ente di riferimento dell'ITS
6.231	Con quale atto normativo è stato applicato l'art. 1, comma 118, della L. n. 107/2015, finalizzato all'individuazione dei criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e prova?	D.M. n. 850/2015
6.232	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, il periodo di formazione e prova dei docenti neo-assunti assolve alla finalità di:	verificare le competenze professionali del docente
6.233	In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, a norma del D.M. n. 850/2015:	effettua un secondo periodo di formazione e prova, non rinnovabile
6.234	Il superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neo-assunto è subordinato, ai sensi del D.M. n. 850/2015:	allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nell'anno scolastico
6.235	Nei 180 giorni di servizio effettivamente prestato per il superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente neo-assunto, ai sensi del D.M. n. 850/2015:	sono compresi i giorni di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche
6.236	Quali giorni NON sono compresi nei 120 di attività didattica, utili ai fini del superamento dell'anno di formazione e di prova per il personale docente neo-assunto, ai sensi del D.M. n. 850/2015?	Giorni di aspettativa a qualunque titolo fruiti dal docente
6.237	Tra i criteri definiti dal D.M. n. 850/2015 per la valutazione del personale docente neo-assunto in periodo di formazione e di prova è compreso:	il corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche
6.238	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, il dirigente scolastico garantisce al docente neo-assunto la disponibilità del Piano dell'offerta formativa e:	della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza
6.239	Le attività formative previste per il periodo di formazione e prova, ai sensi del D.M. n. 850/2015, sono organizzate:	in quattro fasi, per complessive 50 ore
6.240	Per quale finalità il docente neo-assunto, ai sensi del D.M. n. 850/2015, redige un proprio "bilancio delle competenze"?	Compiere una analisi critica delle competenze possedute, delineare i punti da potenziare ed elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta
6.241	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, entro quale periodo dell'anno scolastico il docente neo-assunto predispone il primo bilancio delle competenze?	Entro il secondo mese dalla presa di servizio
6.242	Quali soggetti stipulano il patto per lo sviluppo professionale, secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015?	Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto
6.243	Secondo quanto disposto dal D.M. n. 850/2015, ogni docente neo-assunto:	segue obbligatoriamente laboratori formativi per complessive 12 ore di attività
6.244	Salvo motivata impossibilità nel reperimento di risorse professionali, ciascuno dei docenti tutor designati dal dirigente scolastico, a norma del D.M. n. 850/2015:	segue al massimo tre docenti neo-assunti in servizio presso l'istituzione scolastica
6.245	Secondo il D.M. n. 850/2015, il Comitato per la valutazione dei docenti viene convocato per l'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto:	tra il termine delle attività didattiche, compresi gli eventuali esami di qualifica e di Stato, e il termine dell'anno scolastico
6.247	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, il parere del Comitato per la valutazione del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto:	è obbligatorio ma non vincolante per il dirigente scolastico
6.248	In quali casi il dirigente scolastico richiede prontamente apposita visita ispettiva nei confronti del docente neo-assunto, secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015?	Presenza di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale
6.249	Le disposizioni previste dal D.M. 850/2015 si applicano:	anche al personale educativo neo-assunto
6.250	Quanto tempo hanno a disposizione gli alunni di scuola secondaria di primo grado per completare le prove standardizzate in modalità CBT (computer based testing)?	90 minuti per ciascuna prova
6.251	Quanti sono i livelli descrittivi degli esiti delle prove Invalsi per la terza classe di scuola secondaria di primo grado riportati sul modello di certificazione delle competenze, adottato con D.M. n. 742/2017?	Sei livelli per italiano, sei livelli per matematica, otto livelli per inglese, di cui quattro relativi alla lettura
6.252	L'esito delle prove standardizzate per l'alunno di terza classe di scuola secondaria di primo grado, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	non influisce sul voto finale dell'esame di Stato attribuito all'alunno
6.253	Gli alunni che si avvalgono dell'istruzione parentale, ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:	sostengono annualmente l'esame di idoneità fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione
6.254	Secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 62/2017, gli alunni frequentanti scuole non paritarie del primo ciclo iscritte negli albi regionali:	sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria
6.255	L'esito dell'esame di idoneità per gli alunni che si avvalgono dell'istruzione parentale è espresso, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017:	con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità alla classe successiva
6.256	In base al D. lgs. n. 62/2017, per gli alunni per i quali è stata accertata la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe:	non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva
6.257	Quali sono le fasi in cui sono organizzate le attività formative previste per il periodo di formazione e prova dei docenti neo-assunti, in base al D.M. n. 850/2015?	Incontri propedeutici e di restituzione finale; laboratori formativi; "peer to peer" e osservazione in classe; formazione on-line
6.258	Nel modello sperimentale di RAV per le scuole dell'infanzia i risultati a distanza sono riferiti:	ai risultati conseguiti dai bambini durante il percorso scolastico successivo

N.	Domanda	Risposta
6.259	Secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, "al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base". Quale, tra le seguenti, è indicata tra le competenze di base?	Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
6.260	Secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta per il docente di scuola dell'infanzia:	uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo
6.261	I modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sono adottati:	con D.M. n. 742/2017 da tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione a partire dall'anno scolastico 2017/2018
6.263	In base al D.lgs. n. 62/2017, il candidato con disabilità al quale è stato rilasciato l'attestato di credito formativo perché non presente durante l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	non può essere iscritto nuovamente alla classe terza della scuola secondaria di primo grado
6.264	Secondo il D.P.R. n. 122/2009 la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado era espressa:	con voto numerico espresso in decimi illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione
6.265	A partire da quale anno scolastico è richiesta la partecipazione alle prove Invalsi per i candidati privatisti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?	Dall'anno scolastico 2017/2018
6.266	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si intende superato se il candidato consegue una votazione finale:	non inferiore a sei decimi
6.267	Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017, la lode nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione può essere attribuita al candidato che abbia conseguito:	una votazione finale di dieci decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame
6.268	Quali dei seguenti strumenti NON sono utili per rilevare le competenze, secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione"?	Interrogazioni orali
6.270	Il documento della Commissione europea "Proposal for key principals of Quality Framework for ECEC" del 2014 individua:	dieci principi orientativi che possono essere utilizzati dagli Stati membri per promuovere la qualificazione dei servizi educativi e di cura per l'infanzia
6.272	Quali dei seguenti principi di qualità NON sono considerati nei processi di monitoraggio e valutazione secondo il documento della Commissione europea "Proposal for key principals of Quality Framework for ECEC" del 2014?	Utilizzare una valutazione di tipo formale degli esiti degli apprendimenti dei bambini volta a rilevarne il grado di preparazione in vista del loro ingresso alla scuola primaria
6.273	Nell'ambito della valutazione dell'efficacia educativa dei servizi per l'infanzia, che tipo di informazioni NON dovrebbero essere restituiti ai servizi, secondo il documento della Commissione europea "Proposal for key principals of Quality Framework for ECEC" del 2014?	Informazioni inerenti gli esiti di apprendimento dei bambini
6.274	Quali delle seguenti sono tipologie di prove strutturate?	Quesiti a scelta multipla, confronti e corrispondenze, riordinamenti
6.275	Le prove semistrutturate sono costituite da:	quesiti determinati e chiusi che prevedono una risposta aperta
6.276	Quali delle seguenti NON sono tipologie di prove semistrutturate?	Relazioni e sintesi
6.277	Qualsiasi forma di addestramento allo svolgimento di prove standardizzate finalizzata esclusivamente ad acquisire l'automatismo di risposta a quesiti a scelta multipla è definita:	teaching to the test
6.278	Quali dei seguenti effetti NON è una distorsione della valutazione scolastica?	Effetto scuola
6.279	L'"effetto alone" si verifica quando:	la valutazione della prestazione di un alunno è influenzata da precedenti prestazioni dello stesso alunno
6.280	Quali dei seguenti NON sono strumenti attraverso cui effettuare osservazioni sistematiche, secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze"?	Prove oggettive e strutturate
6.281	L'autobiografia cognitiva dell'alunno consiste:	nella narrazione e autovalutazione da parte dell'alunno del percorso cognitivo compiuto in una esperienza di apprendimento
6.282	Secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" del 2018, quale delle seguenti affermazioni NON è riferita alla valutazione formativa?	Accerta il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale
6.283	Quali sono le caratteristiche della certificazione delle competenze, secondo le "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" del 2018?	Complessità e processualità
6.284	Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della L. n. 104/1992, il modello nazionale di certificazione delle competenze rilasciato al termine della scuola primaria e del primo ciclo:	può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI
6.285	Ai sensi del D.M. n. 742/2017, la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione viene redatta:	durante lo scrutinio finale
6.286	Ai sensi del D.M. n. 742/2017, da chi viene redatta la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione?	Dal consiglio di classe
6.287	In base a quanto previsto dal D.M. n. 742/2017, la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione redatta dal consiglio di classe è rilasciata:	agli alunni che superano l'esame di Stato

N.	Domanda	Risposta
6.288	Il modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria adottato con D.M. n. 742/2017:	ha la stessa struttura del modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo, ma le competenze tratte dal Profilo finale dello studente sono ridotte nel numero e semplificate linguisticamente
6.289	Per il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia, secondo le vigenti Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, la competenza va intesa:	in modo unitario e globale
6.290	Secondo il modello sperimentale di RAV per le scuole dell'infanzia, gli esiti sono riferiti:	al benessere, allo sviluppo e all'apprendimento dei bambini
6.291	Secondo l'art. 1, comma 119 della L. n. 107/2015, in caso di valutazione negativa, quante volte il docente neo-assunto in ruolo può ripetere il periodo di formazione e di prova?	una volta, dopodiché il periodo di formazione e prova non è più rinnovabile
6.292	Nel predisporre il Piano regionale di valutazione dei dirigenti scolastici, il dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, stando all'art. 15 della Direttiva ministeriale n. 36/2016, deve:	prevedere specifiche modalità per la valutazione dei dirigenti delle scuole con lingua di insegnamento slovena
6.293	In base al D.M. n. 850/2015, qual è la finalità delle attività di formazione nell'ambito del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto?	Consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti
6.294	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, le attività di formazione nell'ambito del periodo di formazione e prova del docente neo-assunto:	sono obbligatorie
6.295	In base al D.M. n. 850/2015, quali dei seguenti criteri NON è previsto tra quelli in base ai quali nel periodo di formazione e di prova viene verificata la padronanza degli standard professionali del docente?	Corretto possesso delle conoscenze delle teorie docimologiche per la valutazione della disciplina insegnata
6.296	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, entro il secondo mese dalla presa di servizio il docente neo-assunto deve:	tracciare un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor
6.297	Secondo il D.M. n. 850/2015, alla fine del periodo di formazione e prova e prima del colloquio con il Comitato per la valutazione dei docenti, il personale neo-assunto deve:	tracciare un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare
6.298	A conclusione dell'anno di formazione e di prova il docente neo-assunto, a norma del D.M. n. 850/2015:	sostiene un colloquio davanti al Comitato per la valutazione dei docenti
6.299	Qual è, nell'ambito delle procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova, di cui al D.M. n. 850/2015, il ruolo del Comitato per la valutazione dei docenti?	Esprimere un parere obbligatorio, ma non vincolante, in merito al superamento del periodo di formazione e di prova
6.300	Secondo il D.M. n. 850/2015, il Comitato per la valutazione dei docenti esprime il proprio parere sull'esito dell'anno di formazione e di prova al termine del colloquio con il docente neo-assunto in base:	alle risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta dal docente tutor e alla relazione presentata dal dirigente scolastico
6.301	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, i docenti tutor sono designati:	dal dirigente scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, sentito il parere del Collegio dei docenti
6.302	Secondo il D.M. n. 850/2015, in caso di giudizio sfavorevole sul periodo di formazione e prova di un docente neo-assunto, che cosa deve contenere, oltre ad un'adeguata motivazione, il provvedimento del dirigente scolastico?	Gli elementi di criticità emersi e le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo
6.303	In caso di giudizio sfavorevole sul periodo di formazione e prova di un docente neo-assunto, la ripetizione del periodo di prova, in base al D.M. n. 850/2015, è:	obbligatoriamente disposta dal dirigente scolastico
6.304	Secondo il D.M. n. 850/2015, quale ulteriore adempimento è previsto in caso di ripetizione del periodo di formazione e di prova rispetto a quelli relativi al primo periodo?	E' obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico
6.305	Per la valutazione dei dirigenti scolastici delle scuole con lingua di insegnamento slovena o con insegnamento bilingue della Regione Friuli Venezia Giulia, la Direttiva ministeriale n. 36/2016 prevede che:	nei nuclei di valutazione deve essere assicurata la presenza di personale in grado di comprendere la realtà linguistica di cui la scuola in lingua slovena è espressione
6.306	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, la piattaforma digitale che supporta i docenti neo-assunti durante tutto il periodo di formazione è predisposta:	dall'Indire
6.307	Quante volte nel corso del periodo di formazione e di prova il dirigente scolastico, stando al D.M. n. 850/2015, è tenuto a visitare le classi dei docenti neo-assunti?	Almeno una volta
6.308	A cosa si riferisce l'acronimo CBT, utilizzato in riferimento alle prove nazionali curate dall'Invalsi?	Computer based testing
6.310	Le norme contenute nel Titolo II (misurazione, valutazione e trasparenza della performance) e nel Titolo III (merito e premi) del D. lgs. n. 150/2009 non hanno trovato immediata applicazione per il personale docente della scuola perché:	l'art. 74 del D.lgs. n. 150/2009 ha stabilito che limiti e modalità di applicazione delle disposizioni al personale docente erano demandati ad apposito D.P.C.M.
6.311	La struttura del Portfolio finalizzato alla valutazione dei dirigenti scolastici, di cui alle Linee guida per l'attuazione della Direttiva ministeriale n. 36/2016, fa riferimento:	all'art. 1, comma 93 della L. n. 107/2015
6.312	Il Portfolio finalizzato alla valutazione dei dirigenti scolastici e utilizzato nell'anno scolastico 2016/2017, in attuazione della Direttiva ministeriale n. 36/2016, si articola in:	anagrafe professionale; autovalutazione e bilancio delle competenze; obiettivi e azioni professionali; documentazione della valutazione

N.	Domanda	Risposta
6.314	Il progetto Valutazione e Sviluppo Scuola, noto con l'acronimo VALeS, realizzato a partire dall'anno 2012, era:	un progetto sperimentale di valutazione della qualità delle scuole e del dirigente scolastico, per le scuole che ne avevano fatto richiesta
6.315	Il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte del dirigente scolastico nell'ambito delle procedure di valutazione di cui alla Direttiva ministeriale n. 36/2016, è definito con le seguenti quattro espressioni:	pieno; avanzato; buono; mancato
6.316	Il sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, noto come SI.VA.DI.S., realizzato a partire dall'anno scolastico 2003/04, era:	la sperimentazione di una procedura valutativa dei dirigenti scolastici, a partecipazione volontaria
6.318	In base alla normativa previgente alla L. n. 107/2015, per il personale docente era prevista l'automatica proroga del periodo di prova, nel caso di valutazione negativa del primo periodo?	No, perché in base all'art. 439 del D.lgs. n. 297/1994 la concessione della proroga di un altro anno scolastico era alternativa alla dispensa dal servizio o alla restituzione al ruolo di provenienza
6.319	Al dirigente scolastico cui viene attribuito il livello di "mancato raggiungimento degli obiettivi", secondo quanto previsto dalla Direttiva ministeriale n. 36/2016:	non è corrisposta alcuna retribuzione di risultato e trova applicazione l'art. 21 del D.lgs. n. 165/2001
6.321	Con quale disposizione normativa è stato previsto per la prima volta l'accertamento della validità dell'anno scolastico per l'ammissione allo scrutinio degli alunni di scuola secondaria di primo grado?	D.lgs. n. 59/2004
6.322	Secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti:	con gli obiettivi e i traguardi previsti e declinati nel curriculum
6.323	La prova scritta a carattere nazionale nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è stata introdotta:	dalla L. n. 176/2007
6.324	L'accertamento della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di secondo grado è stato previsto per la prima volta:	dal D.lgs. n. 226/2005
6.325	Con l'Ordinanza ministeriale n. 236/1992, la valutazione periodica e finale degli alunni di scuola elementare veniva effettuata mediante l'attribuzione di:	un giudizio espresso con lettere da A ad E per ciascuna disciplina
6.326	Con l'attuazione dell'autonomia scolastica, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999, è stata abrogata la norma che prevedeva:	il modello nazionale di scheda di valutazione per gli alunni frequentanti la scuola elementare
6.327	Il modello nazionale di scheda di valutazione per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado è stato abolito dal:	D.lgs. n. 59/2004
6.328	Ai sensi del D.P.R. n. 275/1999, al Ministro dell'istruzione compete:	la definizione degli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi
6.329	Il Quadro di riferimento Invalsi per le prove standardizzate di matematica prevede la costruzione di quesiti delle seguenti categorie:	a risposta chiusa, a risposta aperta univoca, a risposta aperta, cloze
6.330	Il Quadro di riferimento per le prove standardizzate di matematica predisposto dall'Invalsi prevede, per la seconda classe di scuola primaria, quesiti con risposta a scelta multipla:	con tre alternative di risposte, di cui una sola è corretta
6.331	Le dimensioni costitutive della capacità di lettura, in base alle quali vengono costruite le prove standardizzate Invalsi sono, secondo quanto previsto dal Quadro di riferimento di italiano:	la competenza pragmatico-testuale, lessicale e grammaticale
6.332	Secondo il Quadro di riferimento Invalsi per la predisposizione delle prove standardizzate di italiano, sono esempi di testi continui:	i testi letterari
6.333	Secondo il Quadro di riferimento Invalsi per la predisposizione delle prove standardizzate di italiano, sono esempi di testi non continui:	le mappe
6.334	Quale, tra i seguenti, è uno dei benchmark che i Paesi dell'Unione europea dovrebbero raggiungere entro l'anno 2020?	Almeno il 95% dei bambini dai 4 anni all'inizio della scuola dell'obbligo frequentano la scuola dell'infanzia
6.335	Quale, tra i seguenti, è uno dei benchmark che i Paesi dell'Unione europea dovrebbero raggiungere entro l'anno 2020?	Ridurre a meno del 15% i quindicenni con scarsa capacità in lettura, in matematica e scienze
6.336	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 567/2017, relativo alla sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado, l'attribuzione del credito scolastico è effettuata:	al termine del secondo, terzo e quarto anno di corso
6.337	In base al D.M. n. 567/2017, per gli studenti dei percorsi quadriennali sperimentali di scuola secondaria di secondo grado, l'esame di Stato si svolge:	con le medesime modalità previste per gli studenti dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado quinquennali
6.338	Agli studenti dei percorsi sperimentali quadriennali di scuola secondaria di secondo grado, a norma del D.M. n. 567/2017:	non è consentita l'ammissione all'esame di Stato con abbreviazione di un anno per merito
6.339	Secondo il D.lgs. n. 62/2017, le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali:	ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio
6.340	In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia le istituzioni scolastiche adottano:	modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione degli alunni e degli studenti
6.341	Gli esami di riparazione nella scuola media furono aboliti con:	L. n. 517/1977
6.342	Ai fini della valutazione periodica degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, quale, tra gli organi collegiali della scuola, delibera la suddivisione in periodi dell'anno scolastico?	Collegio dei docenti

N.	Domanda	Risposta
6.343	Il modello per la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione è stato adottato a livello nazionale:	con D.M. n. 9/2010
6.344	Il D.M. n. 316/2017 ha assegnato all'Osservatorio nazionale sulla valutazione della dirigenza scolastica il compito di:	verificare l'impatto del sistema di valutazione sul lavoro e sullo sviluppo professionale dei dirigenti scolastici
6.345	Quale, tra i seguenti, NON è tra i compiti che il D.M. n. 316/2017 assegna all'Osservatorio nazionale sulla valutazione dei dirigenti scolastici?	Definire, d'intesa con l'Invalsi, gli strumenti on line per la compilazione del portfolio dei dirigenti scolastici
6.346	In base al CCNL 2018 relativo al comparto "Istruzione e ricerca", il personale ATA assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad una valutazione al termine del periodo di prova?	No, decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato
6.351	La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED- International Standard Classification of Education) prevede 9 livelli di istruzione. A quale livello corrisponde la scuola primaria?	Livello 1
6.352	L'articolazione in tre componenti del Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione è stata introdotta:	dalla L. n. 10/2011
6.353	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, quale dei seguenti è un compito della Conferenza per il coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione?	Adottare, su proposta dell'Invalsi, i protocolli di valutazione nonché il programma delle visite da parte dei nuclei di valutazione esterna
6.354	Con il D.lgs. n. 258/1999, il CEDE (Centro Europeo dell'Educazione), è stato trasformato in:	Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione)
6.355	Quale di questi soggetti è una delle tre componenti del Sistema Nazionale di Valutazione, a norma del D.P.R. n. 80/2013?	Il contingente ispettivo
6.356	La prima delle quattro fasi in cui si articola il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, definito dal D.P.R. n. 80/2013, è:	l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche
6.357	Quale componente assicura il coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione?	L'Invalsi
6.358	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, l'Indire concorre a realizzare gli obiettivi del Sistema Nazionale di Valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche:	nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento
6.359	Nell'ambito dell'organizzazione del Sistema Nazionale di Valutazione, definita dal D.P.R. n. 80/2013, i Direttori generali degli Uffici scolastici regionali:	tengono conto dei piani di miglioramento ai fini dell'individuazione degli obiettivi da assegnare al dirigente scolastico
6.360	Secondo il D.P.R. n. 80/2013, l'individuazione delle istituzioni scolastiche da sottoporre a valutazione esterna è effettuata:	dall'Invalsi, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo
6.361	Le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione sono individuate, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013:	dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
6.362	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, la definizione delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, sulla base degli standard vigenti in ambito europeo e internazionale, sono di competenza:	dell'Invalsi
6.363	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, il Sistema Nazionale di valutazione (SNV) è così costituito:	Invalsi, Indire, contingente ispettivo
6.364	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, è compito dell'Invalsi:	definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza con le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 150/2009
6.365	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, è tra i compiti dell'Indire:	supportare le istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa
6.366	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, in quale caso il docente neo-assunto viene sottoposto obbligatoriamente a visita ispettiva?	Nel caso di reiterazione del primo periodo di formazione e prova per valutazione negativa
6.367	Secondo il CCNL Area V del 2010, in caso di mancato superamento della prova, il dirigente può rientrare, a domanda, nell'Amministrazione del comparto di provenienza. In questa fattispecie, il dipendente:	viene collocato nel comparto, nella posizione economica e nel profilo professionale rivestito in precedenza
6.368	In base a quanto disposto dall'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono:	attività ordinarie di istituto per le scuole del secondo ciclo
6.369	Quali istituzioni sono oggetto di valutazione esterna da parte dei Nuclei di valutazione?	Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado
6.370	Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) valuta, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 80/2013:	l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa
6.371	Quale delle seguenti affermazioni relativa al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è corretta?	E' stato istituito con il D.lgs. n. 286/2004, ma il suo regolamento è stato definito con il D.P.R. n. 80/2013
6.372	Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 80/2013, i Nuclei di valutazione esterna sono composti, oltre al coordinatore:	da due esperti di valutazione selezionati dall'Invalsi
6.373	I Nuclei di valutazione esterna, previsti dal D.P.R. n. 80/2013, sono organi del Servizio Nazionale di Valutazione coordinati:	da un dirigente tecnico del contingente ispettivo
6.374	Al termine della propria attività, il Nucleo di valutazione esterna di cui al D.P.R. n. 80/2013, predispone un rapporto di valutazione che:	viene restituito all'istituzione scolastica

N.	Domanda	Risposta
6.375	Secondo il protocollo di visita dell'istituzione scolastica, predisposto dall'Invalsi e adottato dalla Conferenza, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, i Nuclei di valutazione esterna possono ascoltare:	gli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione
6.377	Quale, tra le seguenti, NON è una delle funzioni dell'Indire nel Sistema Nazionale di Valutazione, secondo il D.P.R. n. 80/2013?	Definizione degli indicatori di efficienza e di efficacia per le istituzioni scolastiche
6.378	Come è composto il Nucleo di valutazione esterna, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013?	Un dirigente tecnico del contingente ispettivo, un esperto di valutazione interno al mondo della scuola ed uno esterno, individuati dall'Invalsi
6.379	Nel RAV (rapporto di autovalutazione) è presente un settore dell'area "esiti scolastici" che fa riferimento ai "Risultati a distanza". Cosa viene rilevato?	I risultati conseguiti dagli studenti nel grado scolastico successivo
6.380	Qual è il ruolo svolto dai dirigenti tecnici con funzione ispettiva nel Sistema nazionale di valutazione, ai sensi del D.P.R. n. 80/2013?	Coordinano i Nuclei di valutazione esterna
6.382	In base al D.lgs. n. 62/2017, nella Provincia di Bolzano la padronanza della seconda lingua e delle lingue scolastiche ladina, italiana e tedesca è accertata, in sede di esame di Stato:	anche nell'ambito di specifiche prove scritte
6.383	La certificazione finale delle competenze degli alunni al termine della scuola primaria e del primo ciclo è rilasciata, a norma del D.M. 742/2017:	su modelli nazionali
6.384	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, per le scuole in lingua di insegnamento slovena o bilingue sloveno-italiano, le prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'Invalsi:	sono tradotte o elaborate in lingua slovena
6.385	Quale delle seguenti è una delle otto competenze chiave individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006?	Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia
6.386	Per l'anno scolastico 2017/2018, il consiglio di classe della scuola secondaria di secondo grado, in sede di scrutinio finale, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato dallo studente:	nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 25 punti
6.387	Quale, tra le seguenti, è una delle competenze indicate dalla certificazione che viene rilasciata al termine della scuola primaria, a norma del D.M. n. 742/2017?	Imparare ad imparare
6.388	A chi viene consegnata la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, secondo il D.M. 742/2017?	Alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo
6.389	Tra le competenze individuate dal modello di certificazione rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione, come previsto dal D.M. n. 742/2017, è presente:	comunicazione nella madrelingua o nella lingua di istruzione
6.390	Il D.lgs. n. 62/2017 prevede che le istituzioni scolastiche possano autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate:	alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti
6.391	Quale, tra le seguenti, NON è una delle otto competenze chiave europee presenti nei modelli di certificazione allegati al D.M. n. 742/2017?	Collaborare e partecipare
6.392	Secondo quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, alle attività di osservazione in classe, svolte dal docente neo-assunto e dal tutor, sono dedicate almeno:	12 ore
6.393	Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi, cosa si intende per dato sul valore aggiunto, detto anche "effetto scuola"?	Un dato che indica il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei propri alunni, al netto del peso esercitato su di esso da fattori su cui non ha possibilità di intervenire
6.394	Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi cosa si intende per "ancoraggio delle prove"?	Procedura con la quale si analizzano diacronicamente gli esiti degli studenti, facendo riferimento a una metrica comune e comparabile
6.395	Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi, cosa si intende per "cheating"?	Fenomeno in base al quale i comportamenti scorretti da parte degli studenti o degli insegnanti determinano delle distorsioni negli esiti delle rilevazioni
6.396	Nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte da Invalsi, cosa si intende per "indice ESCS"?	Indicatore dello status socio-economico-culturale della famiglia dello studente calcolato sulla base delle informazioni ricavate dal questionario studente
6.397	Il CAF (Common Assessment Framework) è uno strumento di:	autovalutazione delle organizzazioni complesse nato dalla cooperazione tra i Ministri responsabili delle Funzioni pubbliche dell'Unione europea finalizzato al miglioramento della pubblica amministrazione
6.398	Secondo la previsione degli articoli 4 e 7 del D.lgs. n. 62/2017, le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche del primo ciclo:	attività ordinarie di istituto
6.400	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, quanti giorni di servizio sono necessari nel corso dell'anno scolastico per il superamento del periodo di formazione e prova?	Centottanta giorni, di cui almeno centoventi per le attività didattiche
6.401	Ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 850/2015 le attività formative previste per il periodo di prova hanno una durata complessiva di:	50 ore
6.402	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, le rilevazioni degli apprendimenti a cura di Invalsi sono effettuate su base:	censuaria

N.	Domanda	Risposta
6.403	Ai sensi del D.M. n. 850/2015 chi convoca il Comitato di valutazione per esprimere parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del docente neo-assunto?	Il dirigente scolastico
6.405	In base al D.M. 741/2017, la sottocommissione attribuisce, per la valutazione delle prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:	un voto in decimi senza utilizzare frazioni decimali a tutte le prove scritte
6.407	L'art. 5 del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 sui percorsi di formazione in apprendistato prevede che il piano formativo individuale contenga, tra l'altro:	i risultati di apprendimento in termini di competenze della formazione interna ed esterna
6.408	Ai sensi del D.M. n.850/2015, al termine del periodo di formazione e prova il docente neo-assunto sostiene:	un colloquio
6.409	Le disposizioni del D.M. n.850/2015 sul periodo di formazione e prova riguardano:	il personale docente ed educativo neo-assunto
6.410	L'art. 5 del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 sui percorsi di formazione in apprendistato prevede che il piano formativo individuale contenga, tra l'altro:	i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti
6.411	Ai sensi del D.M. n. 850/2015, per l'anno di formazione e prova quali sono gli adempimenti a carico dell'amministrazione scolastica territoriale?	Organizzare un incontro formativo propedeutico e un incontro conclusivo per tutti i docenti neo-assunti
6.412	L'art. 5 del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 sui percorsi di formazione in apprendistato prevede che il piano formativo individuale contenga, tra l'altro:	le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio
6.415	Quali tra i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze NON sono previsti dall'art. 5, comma 8, del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015, relativo ai percorsi di formazione in apprendistato?	I risultati di apprendimento disciplinari previsti dal profilo culturale, educativo e professionale dello specifico indirizzo di studi
6.416	Relativamente alla valutazione, quale ruolo è assegnato al tutor formativo dal Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015?	Intervenire nella valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato
6.417	Relativamente alla valutazione, quale ruolo è assegnato al tutor aziendale dal Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015?	Fornire all'istituzione formativa, in collaborazione con il tutor formativo, ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi
6.418	Nello schema di dossier individuale allegato al Decreto interministeriale 12 ottobre 2015, concernente i percorsi in apprendistato, i risultati di apprendimento sono declinati secondo una scala di valutazione:	in lettere, dalla A alla D, in ordine crescente di competenze acquisite
6.420	Quale titolo di studio si consegue al termine dei corsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), ai sensi dell'art. 7, comma 1, delle Linee guida di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008?	Diploma di Tecnico Superiore
6.421	Secondo quanto stabilito dall'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 226/2005, i percorsi di durata triennale dell'IeFP (istruzione e formazione professionale) si concludono:	con il conseguimento di un titolo di qualifica professionale
6.422	L'articolo 8, comma 7, del D.lgs. n. 61/2017 prevede che la studentessa e lo studente, conseguita la qualifica professionale triennale, possono chiedere di:	passare al quarto anno dei percorsi di istruzione professionale oppure di proseguire il proprio percorso di studi con il quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale
6.423	Quali tra i seguenti dati, NON devono essere pubblicati dalle istituzioni scolastiche nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", a norma del D.P.C.M. 26 gennaio 2011?	L'erogazione delle retribuzioni di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti
6.424	Ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 263/2012, per l'ammissione dell'adulto all'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico è prescritta una frequenza pari almeno a:	70% del percorso di studio personalizzato
6.425	Quante sono le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012?	Tre
6.426	La prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012, riguarda i risultati di apprendimento relativi:	all'asse dei linguaggi ovvero all'asse storico-sociale
6.427	La seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012:	è svolta in una delle lingue straniere indicate nel Patto formativo individuale
6.428	La terza prova scritta dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 263/2012, riguarda i risultati di apprendimento relativi all'asse:	matematico
6.429	A norma dell'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 89/2010, quale titolo è rilasciato al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi liceali?	Il titolo di diploma liceale, indicante la tipologia di liceo e l'eventuale indirizzo, opzione o sezione seguita dallo studente
6.431	Quale titolo si consegue al termine dei percorsi di durata almeno quadriennale dell'IeFP (istruzione e formazione professionale), ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 226/2005?	Diploma professionale
6.433	A norma dell'art. 15, comma 6 del D.lgs. n. 226/2005, "i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato":	previa frequenza di apposito corso annuale

N.	Domanda	Risposta
6.434	A cosa sono finalizzati i percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al primo periodo didattico, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.R. n. 263/2012?	Al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione
6.435	A cosa sono finalizzati i percorsi di istruzione degli adulti di primo livello relativi al secondo periodo didattico, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b), del D.P.R. n. 263/2012?	Al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici
6.436	Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 263/2012, i percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello sono finalizzati al conseguimento:	del diploma di istruzione tecnica, professionale o artistica
6.437	Nei percorsi di istruzione degli adulti, in quali fasi è articolato il riconoscimento dei crediti ai sensi delle Linee Guida (5.2), adottate con D.l. 12 marzo 2015?	Identificazione, valutazione, attestazione
6.438	Nel percorso di riconoscimento dei crediti a cosa è finalizzata la fase di "valutazione", ai sensi delle Linee Guida (5.2), adottate con D.l. 12 marzo 2015?	All'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione
6.439	Il diagramma di Gantt è:	uno strumento di pianificazione strategica utilizzato per descrivere l'arco temporale di sviluppo delle attività di un progetto al fine di monitorarne l'attuazione
6.440	Quali sono le quattro dimensioni del modello CIPP, spesso utilizzato nella valutazione di sistema?	Context, Input, Process, Product
6.441	Ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 la rendicontazione sociale delle scuole si realizza:	nella pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza
6.442	Nel rapporto di autovalutazione gli obiettivi di processo rappresentano:	gli obiettivi operativi di breve periodo, riguardanti una o più aree di processo, sui quali si intende intervenire per raggiungere le priorità strategiche individuate
6.443	Il progetto Valutazione e Sviluppo della scuola (VALeS) è stato promosso nel 2012 dal MIUR con lo scopo di:	sperimentare percorsi di autovalutazione e di valutazione esterna delle scuole e offrire un supporto alle azioni di miglioramento
6.444	Secondo la definizione fornita da David T. Kearns, il benchmarking è:	il processo continuo di misurazione dei prodotti/servizi/processi attraverso il confronto con i migliori concorrenti o le aziende riconosciute come leader nei vari settori di mercato
6.445	Quali dei seguenti NON è stato un obiettivo del progetto sperimentale VSQ (Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole) promosso nel 2010 dal MIUR?	Introdurre un modello per la comparazione dei risultati degli apprendimenti degli alunni a livello internazionale
6.446	La sperimentazione "Valorizza", promossa nel 2011 dal MIUR, aveva come obiettivi:	l'individuazione e l'attribuzione di riconoscimenti economici agli insegnanti che godono di ottima reputazione nell'ambiente scolastico
6.447	La sperimentazione "Valorizza" promossa dal Miur nel 2011 premiava:	i docenti che si erano distinti per un generale apprezzamento all'interno della scuola
6.448	Quale ente di ricerca è stato ripristinato dal D.L. n. 98/2011?	Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa)
6.449	La L. n. 296/2006 ha soppresso:	Indire (Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa) e IRRE (Istituti regionali di ricerca educativa)
6.450	La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED- International Standard Classification of Education) prevede 9 livelli di istruzione. A quale livello corrisponde la scuola secondaria di secondo grado?	Livello 3
6.451	Il D.P.R. n. 190/2001 conteneva il regolamento di:	IRRE (Istituti regionali di ricerca educativa)
6.452	L'Indire ha raccolto l'eredità di un altro ente di ricerca. Quale?	BDP (Biblioteca di documentazione pedagogica)
6.453	Ai sensi del D.L. n. 98/2011 l'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione ricerca educativa) si articola in:	3 nuclei territoriali
6.454	La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED- International Standard Classification of Education) prevede 9 livelli di istruzione. A quale livello corrisponde l'educazione prescolastica?	Livello 0
6.455	Quali sono le tre categorie in cui vengono individuati gli obiettivi da indicare negli incarichi dei dirigenti scolastici, ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016 e delle Linee guida allegate?	Obiettivi nazionali; obiettivi regionali; obiettivi del rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica

N.	Domanda	Risposta
6.456	Ai sensi delle Linee guida allegate alla Direttiva ministeriale n. 36/2016, la valutazione dei dirigenti scolastici che sospendono il servizio nel corso dell'anno scolastico:	è rapportata ai risultati effettivamente raggiunti e in proporzione al periodo di permanenza nell'incarico
6.457	Secondo il CCNL Area V del 2006, i dirigenti scolastici neo-assunti sono soggetti al periodo di prova:	per una durata pari all'anno scolastico, nel corso del quale dovrà essere prestato un servizio effettivo di almeno 6 mesi
6.458	Secondo il CCNL Area V del 2010, in caso di mancato superamento della prova, il dirigente scolastico neo-assunto:	può rientrare, a domanda, nell'Amministrazione del comparto di provenienza, sulla base della disciplina prevista dal relativo CCNL
6.459	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017, chi può essere incluso nell'elenco dei presidenti di commissione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione?	Dirigenti scolastici, nonché docenti di scuola secondaria di secondo grado
6.460	La Direttiva ministeriale n. 239/2017 ha modificato la precedente Direttiva n. 36/2016, concernente la valutazione dei dirigenti scolastici, prevedendo che:	in prima applicazione, e solo per l'anno scolastico 2016/2017, la retribuzione di risultato non sia collegata ai livelli di raggiungimento degli obiettivi
6.461	Secondo la Direttiva ministeriale n. 36/2016, il processo di valutazione dei dirigenti scolastici promuove:	la partecipazione ed il coinvolgimento dei soggetti interessati, anche attraverso adeguate iniziative di formazione continua
6.462	Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, per il dirigente scolastico in servizio presso l'Amministrazione centrale o periferica del MIUR, presso altre amministrazioni, enti pubblici o privati, la valutazione:	è effettuata in accordo tra i responsabili degli Uffici o degli enti presso i quali il dirigente scolastico è utilizzato e il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale presso il quale risulta in organico
6.463	I limiti e le modalità applicative delle disposizioni del Titolo II (misurazione, valutazione e trasparenza della performance individuale) e III (merito e premi) del D.lgs. n. 150/2009, al personale docente della scuola sono stati definiti con:	D.P.C.M. 26 gennaio 2011
6.464	Il D.P.C.M. 26 gennaio 2011, con il quale sono stati determinati limiti e modalità applicative del D.lgs. n. 150/2009 al personale docente della scuola, ha previsto che in un'apposita sezione, le istituzioni scolastiche devono pubblicare, tra l'altro:	l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare di quelli effettivamente distribuiti al personale
6.465	A norma dell'art. 20 del CCNL Area V del 2006, l'Amministrazione adotta preventivamente i criteri e le procedure per la valutazione dei dirigenti scolastici:	dandone informazione preventiva alle organizzazioni sindacali dei dirigenti scolastici
6.466	Con Direttiva Ministeriale n. 307/1997, era stato istituito presso il CEDE (Centro Europeo di Documentazione Educativa):	il Servizio Nazionale per la qualità dell'istruzione
6.467	Quali dei seguenti progetti sperimentali di valutazione promossi dal Miur è basato su un approccio reputazionale?	Valorizza
6.468	Ai sensi del D.lgs n. 62/2017, cosa indicano i voti in decimi nella valutazione degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo?	Differenti livelli di apprendimento
6.469	In che rapporto sono misurazione e valutazione all'interno del processo valutativo?	Sono due fasi distinte: la misurazione è l'operazione di rilevazione dei dati attraverso strumenti di verifica; la valutazione è l'operazione di espressione di un giudizio rispetto a quanto è stato accertato in base a criteri prefissati
6.470	Presso quale ufficio, in base a quanto disposto dal D.lgs. n. 62/2017 è istituito l'elenco dei soggetti che possono presiedere le commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione?	Ufficio scolastico regionale
6.471	Secondo quanto previsto dal D. lgs. n. 62/2017, le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione» sono accertate, durante lo svolgimento dell'esame di Stato:	nel corso del colloquio per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e del secondo ciclo
6.472	Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera:	non sostengono la prova nazionale di inglese
6.473	Cosa si intende per alunni "a rischio di abbandono", secondo il rapporto "La dispersione scolastica nell'a.s. 2015/2016" del MIUR?	Alunni che hanno interrotto la frequenza scolastica senza valida motivazione prima del termine delle attività didattiche
6.474	In base al D.lgs n. 62/2017, come è effettuata la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica nel primo ciclo di istruzione per gli alunni che se ne avvalgono?	E' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti
6.475	Secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le competenze sono descritte:	in termini di responsabilità e autonomia
6.476	Secondo l'art. 1, comma 129 della L. n. 107/2015, come viene individuato lo studente chiamato a far parte del Comitato per la valutazione dei docenti nelle scuole secondarie di secondo grado?	Viene scelto dal consiglio di istituto
6.477	Quale, tra i seguenti NON è uno dei criteri per la valorizzazione dei docenti, come previsto dalla L. n. 107/2015?	Acquisizione di titoli culturali e scientifici aggiuntivi rispetto al titolo di accesso all'insegnamento
6.478	Ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio, le istituzioni scolastiche partecipano, secondo il D.lgs. n. 62/2017:	alle rilevazioni internazionali e nazionali

N.	Domanda	Risposta
6.479	In base alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le competenze sono definite come:	comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale
6.482	Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, il dirigente scolastico per il quale il processo di valutazione si concluda con l'attribuzione del livello di "mancato raggiungimento degli obiettivi":	è convocato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della valutazione, per instaurare la fase del contraddittorio, da concludere entro ulteriori 30 giorni
6.483	In base a quanto previsto dall'art. 19 del D.lgs. n. 62/2017, le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo:	attività ordinarie di istituto
6.484	In base alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le abilità sono definite come:	la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
6.485	In base alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), le conoscenze sono definite come:	il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio
6.486	La classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED-International Standard Classification of Education) prevede nove livelli. A quale livello corrisponde la scuola secondaria di primo grado?	Livello 2
6.487	Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 36/2016, il dirigente scolastico al quale il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale abbia comunicato una valutazione positiva:	può chiedere, entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di valutazione, di essere sentito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale
6.488	Il sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori (ITS), previsto nel D.P.C.M. 25 gennaio 2008, è affidato a:	Ansas (ora Indire)
6.489	A cosa corrisponde l'acronimo ELET a livello internazionale?	Early Leaving from Education and Training
6.490	Con quale acronimo è identificata la "international association for the evaluation of educational achievement"?	IEA